

*Foto di Larry Downing/Reuters



Barack Obama parla della riforma sanitaria ai medici americani

Michael Moore ai repubblicani: così salverete anche la vostra vita

Sul suo blog il cineasta sfida la destra americana: «Con le nuove regole potrete curare un figlio malato di asma o costretto per sei mesi in ospedale dopo un incidente stradale»

Dentro la riforma

GA.B.

gbertinnetto@unita.it

Con sferzante ironia il cineasta Michael Moore esorta i repubblicani a non addolorarsi troppo per la battaglia persa in Parlamento contro la riforma sanitaria: «Quando un giorno vi troverete all'improvviso colpiti da una malattia potenzialmente letale, forse ringrazierete questi socialisti rosa per quello che hanno fatto domenica sera». Perché il bello di questa legge,

spiega sul suo blog il regista, noto per le posizioni politiche progressiste, è che «salverà anche la vita dei repubblicani».

Moore fa esempi concreti. A differenza del passato le compagnie assicurative non potranno più negare la polizza a chi abbia una malattia pregressa. Così, afferma rivolgendosi agli oppositori, «anche vostro figlio malato di asma fin dalla nascita sarà assicurato». E se «il vostro ragazzo di 23 anni investito da un automobilista ubriaco, dovrà passare sei mesi in ospedale, non vi manderà in bancarotta, perché sarete in grado di tenerlo sulla vostra polizza assicurativa». Diversamente da prima infatti la legge

prevede il rimborso delle cure mediche anche per i figli maggiorenni che siano a carico dei genitori.

Tra i benefici di cui godranno gli americani, uno dei più importanti è lo scudo messo a loro disposizione per proteggersi dalla voracità delle compagnie assicurative, denunciata da Moore nel documentario «Sicko». Quelle aziende hanno una sola missione: «Spremere da voi più soldi possibile, e poi lavorare come demoni per negare qualsiasi copertura e aiuto quando vi ammalate». Ad esempio, rifiutando il rinnovo della polizza se le cure si protraggano troppo e diventino troppo costose. Scrive Moore: «Dopo che il cancro sarà tornato per la terza volta, causando un enne-

simo esborso di 200mila dollari in spese salvavita, la vostra assicurazione dovrà commettere un atto criminale solo a pensare» di liberarsi di voi. Finora potevano farlo impunemente.

D'altronde, nota ancora Moore, ci sono vantaggi anche per le compagnie. Il principale cambiamento è l'estensione della copertura assicurativa a 32 milioni di cittadini che oggi ne sono privi. In parte ciò avverrà allargando il target sociale di Medicaid, l'agenzia governativa che assiste i poveri. Gli altri potranno fruire di sgravi fiscali da reinvestire nell'acquisto delle polizze. Se non lo faranno saranno multati. Dunque, conclude Moore, ci guadagneranno anche le assicurazioni, perché venderanno milioni di polizze in più. I costi complessivi dei nuovi investimenti sulla salute saranno ancora principalmente a carico dei singoli assicurati. I sussidi di cui gli individui e le famiglie potranno disporre proverranno in parte da nuove tasse sui redditi di coppia superiori ai 250mila dollari annui, in parte saranno ricavati dai contributi dei datori di lavoro nel caso di società con almeno 50 dipendenti. ♦